

CAMPAGNA GLOBALE PER LA
EDUCAZIONE
GCE - Italy



**Finanziare l'Educazione
in Emergenza e in Crisi
Protratte è una priorità**

01

Finanziare l'Educazione in Emergenza e in Crisi Protratte è una priorità

Il diritto all'educazione è un diritto umano fondamentale che non ammette discriminazioni o esclusioni. L'educazione per tutti i bambini e le bambine è alla base del raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, oltre che rappresentare l'Obiettivo 4 **“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”**.

Le organizzazioni parte della Campagna Globale per l'Educazione in Italia, ARCS - Children in Crisis - CBM Italia - CIFA Onlus - Cisl Scuola - ICEI - Magis - Mais Ong - Mani Tese - Oxfam Italia - Plan International - PRO.DO.C.S. - RE.TE.Ong - Save the Children Italia Onlus - Sightsavers International Italia - VIS - WeWorld, **con il sostegno delle reti di appartenenza** Link2007, CINI, AOI, AVSI e CISP, **chiedono all'Italia di impegnarsi a proteggere e promuovere il diritto all'Educazione anche in contesti di emergenza e crisi protratte, attraverso un primo contributo di almeno 15M€ (3,75M€ all'anno) totali per i prossimi 4 anni al fondo globale Education Cannot Wait.**

Un'educazione di qualità, sicura e inclusiva permetterebbe ad ogni bambino e bam-

bina di realizzare il proprio potenziale e contribuirebbe a creare società pacifiche, resilienti ed inclusive. Bambini, bambine e adolescenti sono particolarmente vulnerabili in situazioni di emergenza, non solamente dal punto di vista, ad esempio, della loro protezione e sicurezza, dall'accesso a cibo e cure mediche, ma anche perché rischiano di essere privati della possibilità di andare a scuola e di ricevere un'educazione di qualità.

Quando le scuole sono sotto attacco non possiamo aspettare la fine delle crisi per sostenere l'istruzione. L'educazione non è “un lusso” da garantire solo dopo il superamento di un'emergenza, ma rappresenta una **componente irrinunciabile dell'intervento umanitario** a partire dalle prime fasi dell'emergenza stessa.

L'educazione va progettata a partire dalle prime attività di assistenza umanitaria accanto all'assistenza sanitaria, alla nutrizione e all'offerta di ripari. **Aiuta bambini e bambine a sentirsi in una situazione più prossima alla normalità quotidiana, a recuperare la sicurezza e, nei limiti del possibile, il sorriso.**

Le organizzazioni parte della

Campagna Globale per l'Educazione

chiedono all'Italia di impegnarsi a proteggere e promuovere il **diritto all'Educazione anche in contesti di emergenza e crisi protratte**, attraverso un primo contributo di almeno **15M€** (3,75M€ all'anno) totali per i prossimi 4 anni al fondo globale Education Cannot Wait.

Se da un lato è fondamentale avviare tempestivamente programmi di educazione in emergenza all'insorgenza di una crisi, creando **un ambiente educativo pulito, sano, sicuro e inclusivo** per ogni bambino e bambina, dall'altro, è necessario costruire la resilienza dei sistemi educativi, per evitare l'interruzione dell'apprendimento e minimizzare i rischi e le vulnerabilità dei minori in tempi di crisi.

Nelle zone di guerra, negli ambienti a rischio di conflitto, di fronte a disastri climatici estremi o emergenze come quella sanitaria del Covid-19, dovunque l'infanzia è negata o messa

a rischio, **la scuola garantisce una tutela per tutti i bambini e le bambine**, specialmente coloro che vivono in condizioni di **povertà e che affrontano disuguaglianze e discriminazioni**.

Un'educazione di qualità permette alle nuove generazioni di essere più consapevoli, a scegliere e costruire forme di convivenza pacifica basate sul rispetto dei diritti, per uno **sviluppo più sostenibile, inclusivo e giusto**.

Impatto delle crisi sull'educazione



Conflitti e violenze minacciano le condizioni di vita di studenti, studentesse ed insegnanti

Negli ultimi anni, il moltiplicarsi di conflitti violenti ha lasciato in eredità sofferenze umane, migrazioni, sfollamenti, e condizioni di vulnerabilità per le popolazioni colpite.

I conflitti rappresentano la principale minaccia alla sicurezza di insegnanti, studenti e studentesse e dei luoghi d'istruzione, mettendo a repentaglio il futuro dell'apprendimento per milioni di bambini e bambine nel mondo.

Dall'Afghanistan all'Ucraina, dalla Siria al Mali, studenti, studentesse e insegnanti vengono uccisi, violentati e rapiti, mentre le scuole e le infrastrutture scolastiche subiscono bombardamenti, incendi o vengono destinate a scopi militari.

Nel 2020 e 2021 si sono registrati oltre 5.000 attacchi all'istruzione e l'uso militare di scuole, con 9.000 studenti, studentesse ed educatori rapiti, arrestati, feriti o uccisi in almeno 85 Paesi. In media, 6 attacchi all'istruzione o l'uso militare di scuole si sono verificati ogni giorno¹.



Gli sfollati non accedono alla istruzione

Un'impennata di conflitti violenti dal 2010 ha accresciuto il numero di sfollati. Recentemente, la guerra in Ucraina ha causato **la più intensa emergenza umanitaria in Europa dalla fine della Seconda guerra mondiale.**

A livello globale, ci sono ben 100 milioni di sfollati, tra cui rifugiati, sfollati interni e richiedenti asilo che hanno abbandonato le loro case per fuggire da violenze e persecuzioni.

La maggioranza delle persone forzatamente sfollate vive in Paesi in via di sviluppo dove spesso i servizi e le infrastrutture educative sono maggiormente sotto pressione.

Costretti a fuggire dalle loro case, **bambini, bambine e adolescenti devono affrontare numerose sfide per tornare a studiare** o, se mai hanno frequentato la scuola, per iniziare a farlo nel loro nuovo ambiente. **La situazione è ulteriormente aggravata per chi incontra barriere o ingiustizie correlate al loro genere, all'orientamento sessuale, all'identità, alle origini o, ancora, allo status.**

¹ https://protectingeducation.org/wp-content/uploads/eua_2022.pdf



La sicurezza alimentare è imprescindibile per una educazione sana e di qualità

Conflitti, crisi climatiche e un sistema agroalimentare insostenibile stanno trascinando milioni di persone sull'orlo della fame, con 828 milioni di persone nel mondo che soffrono di insicurezza alimentare. Tra il 2019 e il 2022, il numero di persone in condizioni di grave insicurezza alimentare è passato da 135 milioni a 345 milioni e, come indicato nel Piano Strategico 2023–2026 di Education Cannot Wait, si stima che quasi 160 milioni abbiano meno di 19 anni. Un totale di 50 milioni di persone in 45 paesi è sull'orlo della carestia.

I bambini e le bambine di età inferiore ai cinque anni sono i più vulnerabili alle conseguenze della fame e della malnutrizione, che ne condiziona la crescita e li rende più esposti a infezioni e malattie. Senza l'accesso a cibo sufficiente e il corretto equilibrio nutrizionale, i bambini non possono svilupparsi come dovrebbero. Inoltre, le donne sono particolarmente vulnerabili alle carenze nutrizionali soprattutto in età riproduttiva, nel caso delle donne in gravidanza (rischio di aborti e bambini con basso peso alla nascita) e delle donne che allattano, il che genera un impatto negativo a lungo termine per la comunità nel suo insieme. Il rischio sempre maggiore di violenze e sfruttamento sessuale e la crescente insicurezza alimentare, specialmente nelle emergenze

umanitarie, fanno sì che i genitori non vedano molte altre alternative a quella del matrimonio forzato. **Le conseguenze economiche della pandemia hanno ulteriormente esacerbato il fenomeno** a cui si aggiunge quello delle gravidanze precoci, causa principale di morte per le ragazze tra i 15 e 19 anni.



La crisi climatica è un moltiplicatore di crisi

L'**emergenza climatica** è la crisi più importante del nostro tempo. È una delle **principali cause di sfollamento**, una **concausa crescente di conflitti** e costituisce una **minaccia concreta per il settore educativo**. Nel mondo, circa 1 miliardo di bambini – quasi metà della popolazione infantile mondiale – vive in Paesi a “rischio estremo” di subire gli impatti del cambiamento climatico. Oltre al fatto che quasi ogni bambino nel mondo è esposto ad almeno un rischio ambientale e climatico come le onde di calore, i cicloni, l'inquinamento dell'aria, le alluvioni e la scarsità di acqua, circa 850 milioni – un terzo di tutti i bambini – sono esposti a 4 o più di questi fenomeni². In tutto il mondo, **più di mezzo miliardo di bambini e bambine** vive in aree con un tasso di **inondazioni** estremamente elevato e **160 milioni vivono in zone ad alto o altissimo rischio di siccità**.



L'esposizione di bambini e bambine agli shock climatici, come siccità e inondazioni, ha anche un forte impatto sull'accesso all'istruzione e sui loro progressi nell'apprendimento. Oltre 37 milioni di bambini ogni anno vedono il proprio diritto all'educazione violato a causa di pericoli ambientali legati al cambiamento climatico, ai disastri naturali e alle epidemie³. **Le famiglie più povere sono inoltre quelle che maggiormente subiscono gli impatti degli eventi climatici estremi**, che spesso mettono a repentaglio le loro fonti di reddito e alimentari, facendole cadere in una condizione aggravata di povertà, con la conseguente incapacità di mandare i propri figli a scuola.

I cambiamenti climatici colpiscono chiunque, ma gli impatti che generano, come aumentati tassi di povertà e insicurezza alimentare si riversano con un **peso ancora maggiore su bambine e adolescenti con conseguenze negative di lunga durata, come la riduzione della frequenza scolastica, l'abbandono della scuola e il rischio maggiore di matrimoni forzati**.



La pandemia di COVID-19 ha causato uno shock globale senza precedenti ai sistemi di istruzione globale

L'interruzione globale delle attività educative causata dalla pandemia COVID-19 non ha precedenti e i suoi **effetti sull'apprendimento e sul livello di benessere sono stati devastanti**. La crisi ha portato all'**arresto dei sistemi di istruzione in tutto il mondo**, con la chiusura delle scuole per **oltre 1,6 miliardi di studenti e studentesse**. Soprattutto nei paesi a basso reddito, più fragili e colpiti da conflitti, la chiusura delle scuole e la lenta ripresa economica hanno aggravato sistemi educativi già deboli e rafforzato disuguaglianze strutturali e discriminazione per l'accesso all'educazione. Le prime analisi suggeriscono che le perdite di apprendimento indotte dalla COVID-19 sono **più marcate tra i più poveri** e tra coloro che già presentavano **deficit di apprendimento** prima della pandemia, ovvero le categorie che comunemente comprendono i bambini colpiti da crisi.

I bambini più piccoli ed emarginati, comprese le **bambine**, sono quelli che ne stanno subendo maggiormente le conseguenze.



Conflitti e violenze

rappresentano la principale minaccia alla sicurezza stessa di insegnanti, studenti e studentesse e dei luoghi di apprendimento.



Sfollati

costretti a fuggire, bambini, bambine e adolescenti devono affrontare numerose sfide per tornare a studiare o addirittura per iniziare a farlo nel loro nuovo ambiente.



Sicurezza alimentare

tra il 2019 e il 2022, il numero di persone in condizioni di grave insicurezza alimentare è passato da 135 a 345 milioni, e si stima che quasi 160 milioni abbiano meno di 19 anni.



Crisi climatica

colpisce chiunque ma ha un impatto superiore sulle bambine, perché moltiplica gli ostacoli alla loro educazione.



Pandemia COVID-19

ha portato all'arresto dei sistemi di istruzione in tutto il mondo, con la chiusura delle scuole per oltre 1,6 miliardi di studenti e studentesse. I bambini più piccoli ed emarginati, comprese le bambine, sono quelli che ne stanno subendo maggiormente le conseguenze.



02

Educazione in Emergenza e in Crisi Protratte: il ruolo di **Education Cannot Wait**

In risposta a livelli di sofferenza umana senza precedenti, nel 2016 i leader internazionali si sono riuniti a Istanbul, in Turchia, per il **Vertice umanitario mondiale**. Uno dei momenti salienti del Vertice è stato il lancio di Education Cannot Wait (ECW), **il primo e unico Fondo globale per l'Educazione in Emergenza ed in Crisi Protratte (EiEPC)**.

Education Cannot Wait è **il fondo globale delle Nazioni Unite per l'istruzione nelle emergenze e nelle crisi protratte**, che opera attraverso il **sistema multilaterale per fornire risposte rapide e collaborative ai sistemi educativi colpiti da gravi crisi e colmare il divario tra gli aiuti umanitari immediati e gli interventi di lungo periodo**.

ECW lavora in stretta **collaborazione con i governi, i donatori pubblici e privati, le agenzie delle Nazioni Unite, le organizzazioni della società civile e altri attori dell'aiuto umanitario e allo sviluppo** per aumentare l'efficienza e porre fine alle risposte isolate. ECW è amministrato in base alle norme e ai regolamenti finanziari, amministrativi e sulle risorse umane di UNICEF, mentre le operazio-

ni sono gestite da una struttura di governance indipendente.

Dalla sua creazione, il Fondo ECW ha accresciuto la visibilità globale dell'istruzione in contesti di emergenza. È riuscito a mobilitare con successo governi, agenzie multilaterali e attori della società civile per realizzare **l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 4 - un'istruzione inclusiva, equa e di qualità**.

Applicando il **principio di “meno burocrazia e più responsabilità”**, ECW è riuscito a coinvolgere i governi locali, le agenzie delle Nazioni Unite, la società civile e i partner del settore privato per ottenere un impegno politico e finanziario senza precedenti per l'EiEPC, garantendo **oltre 1,1 miliardi di dollari** per il periodo 2016-2022 e così raggiungendo più di **7 milioni di bambini**.

Secondo il rapporto “We Have Promises to Keep: Annual Results Report 2021”, nonostante le continue criticità legate alla pandemia di COVID-19, ai conflitti, alle crisi protratte e ai disastri climatici, il Fondo e i suoi partner hanno continuato a rispondere alle esigenze di istru-



è il fondo globale delle Nazioni Unite per l'istruzione nelle emergenze e nelle crisi protratte, che opera attraverso il sistema multilaterale per fornire **risposte rapide e collaborative ai sistemi educativi colpiti da gravi crisi** e colmare il divario tra gli aiuti umanitari immediati e gli interventi di lungo periodo.



zione nelle emergenze e nelle crisi protratte a livello globale.

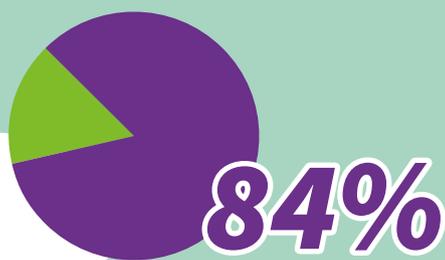
Attraverso i suoi partenariati strategici, ECW ha raggiunto 3,7 milioni di bambini, bambine e adolescenti in 32 Paesi colpiti da crisi solo nel 2021 (di cui il 48,9% ragazze). Nello stesso anno sono stati raggiunti altri 11,8 milioni di bambini, bambine e adolescenti attraverso interventi di contrasto al COVID-19, portando il numero totale a **31,2 milioni** (di cui il 52% ragazze).

Il rapporto di ECW dimostra i progressi compiuti concentrandosi sugli apprendimenti di qualità per i minori più emarginati in situazioni di crisi. Tra tutti i minori raggiunti dagli in-

vestimenti di ECW fino ad oggi, la metà sono ragazze e **il 43% sono ragazzi e ragazze rifugiati o sfollati interni.**

Questi risultati non devono nascondere le **nuove scioccanti stime pubblicate da ECW nel giugno 2022, secondo le quali sono 222 milioni i bambini, bambine e adolescenti in età scolare vittime di crisi a livello globale che hanno urgente bisogno di sostegno educativo.** Tra questi, **78,2 milioni sono esclusi dalla scuola e 119,6 milioni frequentano la scuola ma non raggiungono le competenze minime in matematica e lettura.** Appena un bambino su dieci in contesti di crisi, che frequenta la scuola primaria o secondaria, raggiunge tali standard di competenza.

Sono dunque **222 milioni** i bambini, le bambine e gli adolescenti vittime di emergenze e crisi protratte che hanno urgente bisogno di sostegno per la loro istruzione. Questo dato è in aumento rispetto ai 75 milioni stimati nel 2015.



di **bambini, bambine e adolescenti** che sono **fuori dalla scuola** vive in **10 Paesi** in condizioni di crisi protratta: Afghanistan, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, Mali, Nigeria, Pakistan, Somalia, Sud Sudan, Sudan e Yemen.

Tali numeri dimostrano in modo preoccupante che **le risposte all'educazione in emergenze e crisi protratte sono cronicamente sottofinanziate** e che il divario dei finanziamenti sia ulteriormente peggiorato dopo la pandemia del COVID-19. Nel 2021 le risorse per l'educazione in emergenza hanno raggiunto il livello record di 807 milioni di dollari, ma non sono stati sufficienti ad assicurare l'istruzione ai milioni di bambini colpiti da conflitti, cambiamento climatico e pandemia. Gli appelli umanitari per il settore educativo nel 2021 hanno ricevuto solo il 22% delle risorse richieste⁴.

Per rispondere a tali tendenze allarmanti, ECW e i suoi partner strategici hanno lanciato la campagna #222MillionDreams a cui anche la GCE Italia ha scelto di aderire insieme a Link2007, CINI, AOI, AVSI e CISP.

ECW chiede ai leader mondiali, alle aziende, alle fondazioni e a filantropi di raggiungere la soglia minima di almeno **1,5 miliardi di dollari** per poter realizzare il suo **Piano strategico 2023-2026** e garantire che altri **20 milioni di bambini, bambine e adolescenti** vittime di crisi - tra cui 12 milioni di ragazze - **ricevano un'istruzione nei prossimi quattro anni.**

⁴ Geneva Global Hub for EiE, (2022). Education in Emergencies Financing in the Wake of COVID-19: Time to Reinvest to Meet Growing Needs.



©ECW - <https://www.educationcannotwait.org/222milliondreams>

Raggiungere tale obiettivo di finanziamento significa che nei prossimi quattro anni ECW potrà:



Sostenere 20 milioni di bambini, bambine e adolescenti con un'istruzione di qualità, di cui **12 milioni** per bambine e ragazze



Sostenere 2 milioni di bambini, bambine e adolescenti con **disabilità** con un'istruzione di qualità



Riportare a scuola 12 milioni di bambini, bambine e adolescenti dopo una nuova emergenza o l'escalation di una crisi



Fornire 3 anni di supporto educativo a **8 milioni** di bambini, bambine e adolescenti in crisi protratte

MYRP, FER e AF sono i tre strumenti di finanziamento del Fondo ECW

Solo nel 2021 ECW ha mobilitato un valore totale di **388,6 milioni di dollari**. Inoltre, negli oltre 20 Paesi sostenuti dai **Programmi di Resilienza Pluriennali** (MYRP) di ECW, donatori e partner hanno mobilitato ulteriori finanziamenti per un totale complessivo di oltre 1 miliardo di dollari. Ciò include **685 milioni di dollari** di investimenti strettamente allineati e coordinati con i programmi MYRP.

Grazie ai **Programmi di Resilienza Pluriennale** (Multi-Year Resilience Programmes - MYRP), **il primo meccanismo al mondo di finanziamento pluriennale per l'EiEPC**, gli attori umanitari e della cooperazione allo sviluppo hanno potuto **co-progettare e co-implementare programmi strategici pluriennali**, allineati alle strategie governative esistenti e a piani di risposta umanitaria per i rifugiati.

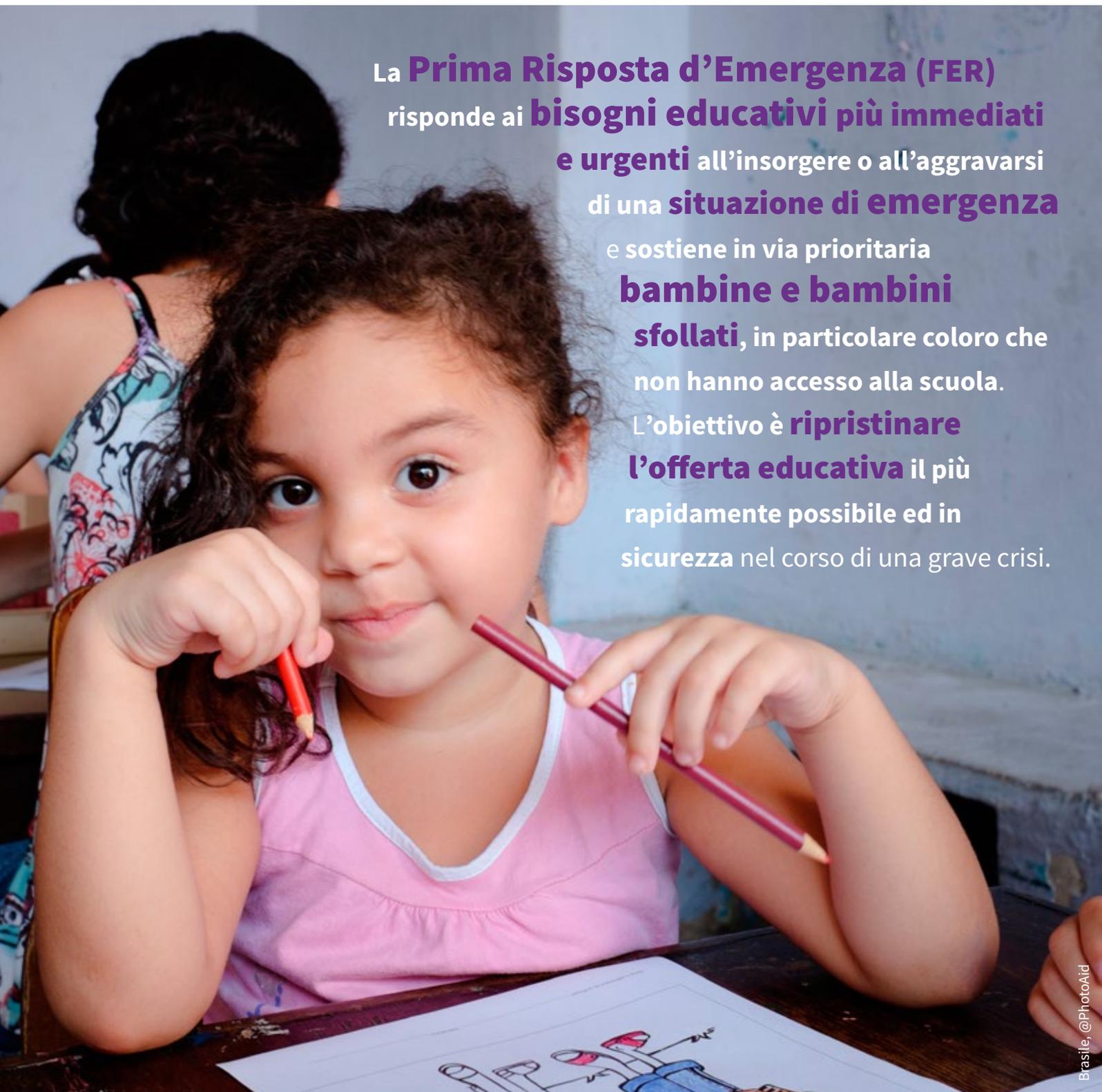
I MYRP sono anche strumenti ideali in grado di soddisfare i requisiti del **triplo nesso umanitario-sviluppo-pace**. Integrando interventi a breve e medio termine in dialogo tra loro, i MYRP facilitano finanziamenti programmabili a lungo termine e assicurano coerenza tra gli interventi di soccorso umanitario e di sviluppo. Difatti, **i MYRP permettono di creare continuità tra le strategie di settore dei governi locali e i piani di risposta umanitaria**, servendo sia come

strumento di finanziamento sia di mobilitazione delle risorse. In merito a questo, la novità è che i MYRP sono guidati dai singoli Paesi, promuovendo una programmazione inclusiva per attuare un programma integrato e completo.

ECW non si limita ad amministrare i MYRP come unico strumento finanziario, ma lo allarga ad altri due strumenti: First Emergency Response (FER) ed il Fondo di Accelerazione (AF).

La Prima Risposta d’Emergenza (FER), che negli ultimi tre anni ha mobilitato 371 milioni di dollari, risponde ai bisogni educativi più immediati e urgenti all’insorgere o all’aggravarsi di una situazione di emergenza e sostiene in via prioritaria bambine e bambini sfollati, in particolare coloro che non hanno accesso alla scuola. L’obiettivo è ripristinare l’offerta educativa il più rapidamente possibile ed in sicurezza nel corso di una grave crisi. Fornisce pertanto finanziamenti rapidi (9 settimane minimo il finanziamento per “emergenza acuta” e 17 settimane per “escalation di una crisi”) a fronte di una proposta coordinata tra agenzie. Inoltre, è allineato con le strategie di pianificazione e mobilitazione delle risorse delle agenzie, come Appelli urgenti e Piani di risposta umanitaria.

La **Prima Risposta d’Emergenza (FER)** risponde ai **bisogni educativi più immediati e urgenti** all’insorgere o all’aggravarsi di una **situazione di emergenza** e sostiene in via prioritaria **bambine e bambini sfollati**, in particolare coloro che non hanno accesso alla scuola. L’obiettivo è **ripristinare l’offerta educativa il più rapidamente possibile ed in sicurezza** nel corso di una grave crisi.



Infine, il **Fondo di Accelerazione (AF)** risponde all’esigenza di **rafforzare i sistemi di coordinamento e partnership** di organizzazioni internazionali, governi, cluster e network di organizzazioni della società civile nazionali ed

internazionali, come ad esempio Global Campaign for Education (GCE), lo IASC Education Clusters e la Gender Lead Organization.

Tre motivi per finanziare ECW e l'Educazione in Emergenza ed in Crisi Protratte

1 ECW è un fondo catalizzatore che riunisce un numero molto ampio di stakeholders a livello globale, come donatori, governi dei paesi partner, agenzie delle Nazioni Unite, ONG nazionali e internazionali, società civile, settore privato, accademici, fondazioni e altri soggetti per porre al centro dell'agenda pubblica globale l'educazione in emergenza e crisi protratte al fine di mobilitare risorse. In soli cinque anni ha mobilitato oltre **1 miliardo** di dollari e ha guidato uno sforzo globale che ha quintuplicato l'educazione umanitaria. **La campagna #222MillionDreams di ECW potenzierà questo sforzo nei prossimi quattro anni**, facendo leva su risorse provenienti da donatori non convenzionali e dal settore privato e rafforzando il movimento globale per l'educazione in emergenza e nelle crisi protratte. Attraverso il sistema di governance del Fondo, inoltre, i donatori, oltre a condividere i rischi connessi a finanziamenti in situazioni di crisi protratte, sono considerati **partner strategici ed esercitano un potere decisionale sugli investimenti dell'ECW, entrando a far parte dell'High Level Steering Group**.

2 ECW è l'unico fondo globale dedicato all'educazione in emergenza e nelle crisi protratte. I finanziamenti si concentrano sulle crisi più complesse, protratte e sottofi-

nanziate, gli interventi si rivolgono a coloro che hanno maggiori probabilità di rimanere indietro: bambine, bambini e ragazzi rifugiati, bambini con disabilità, sfollati interni costretti a vivere in campi profughi in situazioni di emergenza, nonché i loro insegnanti e le loro comunità dilaniate dalle guerre.

3 ECW permette una combinazione unica di risposte rapide per sistemi educativi colpiti da emergenze e investimenti pluriennali in crisi complesse e protratte.

Le sovvenzioni d'emergenza (**FER**) forniscono risorse immediate per sostenere le risposte educative salva-vita, mentre i Programmi di Resilienza Pluriennale (**MYRP**) sostengono gli investimenti di medio-lungo periodo e raccolgono azioni congiunte attraverso il **nesso umanitario-sviluppo-pace**. Inoltre il 22% dei fondi di ECW sono poi distribuiti direttamente ad attori locali e nazionali, in linea con gli impegni di localizzazione sottoscritti dall'Italia nell'ambito del Grand Bargain siglato al WHS del 2016, sostenendo così lo sviluppo di capacità in loco, riducendo i costi di transizione e coinvolgendo la popolazione e gli stakeholders locali nello sviluppo della risposta, con risultati sostenibili nel sistema educativo.

03

Il ruolo dell'Italia per l'Educazione globale



Il Fondo ECW si inserisce nell'impegno italiano nel settore dell'educazione, come dettagliato nell'ultimo Documento di Programmazione e di Indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo. **La Cooperazione italiana persegue infatti il suo impegno in favore degli obiettivi di Education for All (Educazione per Tutti) e dell'Obiettivo 4 di sviluppo sostenibile** - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti e tutte - volto a garantire il diritto all'istruzione di base di qualità senza discriminazioni di alcun genere. In questo ambito l'Italia sostiene il ruolo di coordinamento globale affidato a UNESCO e alcune specifiche attività di "Institutional Capacity Development" realizzate dall'organismo in Africa. In linea con le priorità G8, a partire dal 2013 è stato avviato lo studio di opportune misure per sostenere la **Global Partnership for Education**, il principale meccanismo finanziario orientato al rafforzamento dei programmi nazionali per l'istruzione nei 53 paesi partner.

In occasione del "Global Education Summit: Financing GPE 2021-2025", la quarta Conferenza di rifinanziamento del Partenariato Globale per l'Educazione del luglio 2021, la Vice Ministra alla Cooperazione allo Sviluppo Marina Sereni ha **annunciato un pledge di 25 milioni** di

euro, ovvero 5 milioni annui per i successivi 5 anni, la cui **metà verrà dedicata all'istruzione delle bambine e delle ragazze in Africa**. In termini di policy ed advocacy, nel 2021 l'AICS ha inoltre partecipato insieme al MAECI ai negoziati per la **Dichiarazione "G7 Girls' education: the heart of Covid-19 recovery and unlocking Agenda 2030"**, approvata durante gli incontri G7 di Londra con **l'obiettivo di ridurre il divario di genere nell'educazione**, anche nei contesti fragili, di conflitto e crisi umanitarie in genere e far sì che le scuole possano essere considerate un luogo "sicuro" in cui le ragazze possono ricevere protezione dalla violenza ed assistenza psico-sociale. Nel 2021, l'Italia ha rinnovato la sua partecipazione alla **Call to Action on Protection from Gender-based Violence in Emergencies** - confermando il suo impegno per la lotta alla violenza di genere nelle situazioni di conflitto e crisi umanitarie.

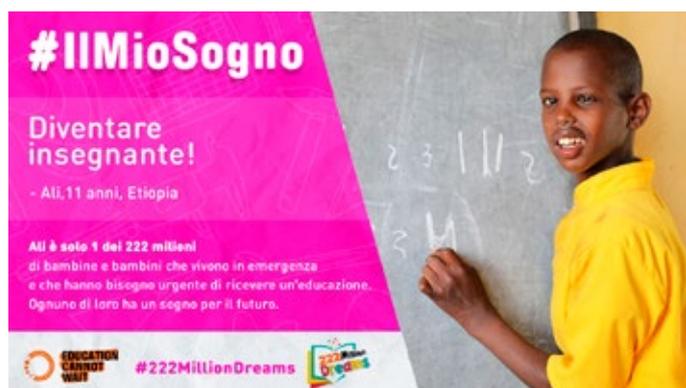
Infine, alla luce del processo di costruzione delle Linee Guida sul Triplo Nesso Umanitario-Sviluppo-Pace è particolarmente rilevante sottolineare come il settore dell'educazione nelle emergenze protratte e ricorrenti possa fornire un valido esempio per la messa in opera delle Linee Guida stesse, nonché un banco di prova per le valutazioni sulla loro implementazione.

04

Adesione alle Campagna 222 Millions Dreams e appello al Governo italiano

L'azione dell'Italia, attraverso gli strumenti della Cooperazione italiana, **ora più che mai deve ampliarsi per raggiungere le bambine e i bambini in situazione di vulnerabilità in-**

trappolati nelle emergenze e nelle crisi prolungate che hanno bisogno della nostra attenzione e del nostro **sostegno urgente** affinché possano godere del pieno ed effettivo diritto ad un'istruzione sicura, inclusiva e di qualità.



Ogni individuo è titolare del **diritto fondamentale ad un'istruzione equa, inclusiva e di qualità.**

Dobbiamo agire ora per garantire che i sogni di **222 milioni** di ragazze e ragazzi si realizzino.

Come membri della Coalizione italiana della Campagna Globale per l'Educazione, insieme alle reti di rappresentanza Link2007, CINI, AOI, AVSI e a CISP chiediamo un impegno concreto al Governo italiano: aumentare il sostegno e i finanziamenti per l'Educazione in Emergenza e nelle Crisi Protratte sostenendo il Fondo Globale delle Nazioni Unite Education Cannot Wait con almeno 15M€ totali (3,75M€ all'anno) per i prossimi 4 anni al fondo globale Education Cannot Wait.

05

Educazione in emergenza e crisi protratte: i messaggi chiave

È proprio nelle situazioni di crisi che i bambini e le bambine sono più vulnerabili e garantire un'istruzione in contesti così drammatici ha il potere di agire in maniera trasversale limi-

tando potenziali rischi e situazioni di pericolo. L'educazione non è solo lezione in classe, perché racchiude **dimensioni trasversali e complementari**:

è spazio sicuro

Un ambiente protetto come la scuola che offre attività diverse per lo **sviluppo fisico e psicologico** di bambini e bambine integra l'apprendimento in classe con attività educative come il gioco, lo sport, la socializzazione allargando i suoi confini d'intervento oltre le mura dell'edificio.

è protezione

Dove rischi concreti e quotidiani come la mutilazione genitale femminile, i matrimoni e le gravidanze precoci e il lavoro forzato possono essere contrastati grazie alla **formazione di bambini, bambine e comunità** e impediti grazie alla presenza regolare a scuola.

è stabilità

Le attività strutturate e l'impegno quotidiano sono in grado di restituire un **senso di continuità e normalità** non solo per i bambini e le bambine, ma anche per le famiglie attraverso il **supporto psico-sociale** e restituendo la serenità di intraprendere attività durante l'orario scolastico sapendo che i propri figli sono al sicuro.

è prevenzione

Imparando a conoscere i pericoli che derivano da situazioni di emergenza e le **misure di prevenzione da adottare**.

L'istruzione è un'emergenza che ci riguarda tutti e per trasformare i sogni di questi bambini e bambine in opportunità è necessario intervenire con urgenza: perché **l'educazione non aspetta**.

06

Storie dal Campo

Afghanistan - Un maggior accesso all'istruzione per le bambine

Nel 2018, ECW ha lanciato un Programma di resilienza pluriennale (MYRP) in Afghanistan per **sostenere 500.000 bambine e bambini colpiti dall'emergenza nell'accesso all'educazione attraverso l'istruzione basata sulla comunità (Community-based education - CBE) e approcci innovativi, con una forte attenzione alle insegnanti donne e all'istruzione delle ragazze.** Attraverso il MYRP e le prime risposte di emergenza (FER), ECW e i suoi partner hanno finora fornito supporto all'istruzione per **oltre 180.000 bambini, di cui più della metà sono ragazze.** Tra questi, 36.014 studenti (20.226 femmine; 15.788

maschi) hanno frequentato classi secondo l'approccio CBE in alcune delle aree più difficili da raggiungere. 507 insegnanti hanno beneficiato di corsi di formazione su temi quali la pedagogia, l'apprendimento socio-emotivo, la protezione e la tutela di bambini e bambine e la prevenzione dello sfruttamento e dell'abuso sessuale.

I programmi ECW contribuiscono ad aumentare il numero di bambini e bambine che frequentano con continuità un'istruzione sicura e di qualità in uno dei luoghi più difficili al mondo per i più piccoli.

Oggi l'Afghanistan si trova ad affrontare una crisi umanitaria catastrofica e si stima che 8 milioni di bambini in età scolare abbiano bisogno di un sostegno urgente per accedere all'istruzione.

Afghanistan - Malika, 9, attends Save the Children's community-based education (CBE) class for girls in Kabul, Afghanistan - © Charlotte Rose/Save the Children





Uganda - Harriet, 14, at school, Bidi Bidi Refugee settlement, Northern Uganda - © Louis Leeson / Save the Children

Uganda – Miglioramenti sulla salute mentale

L'Uganda ospita 1,5 milioni di rifugiati, la più grande popolazione di rifugiati in Africa e la terza al mondo. Dal 2017, **ECW ha lavorato con partner in Uganda per aumentare l'accesso a un'istruzione di qualità e inclusiva per bambini, bambine e adolescenti sia rifugiati che della comunità ospitante, in linea con il piano di risposta del governo in materia di istruzione.**

ECW sostiene un approccio globale che aumenta l'accesso, migliora la qualità, promuove l'uguaglianza di genere e sostiene risultati positivi in termini di salute mentale. Ciò include la **fornitura di servizi** di salute

mentale e di **supporto psicologico** (MHPSS) a studenti, studentesse e assistenti, nonché la **formazione** di insegnanti e assistenti alle attività MHPSS.

Un programma del MYRP 2018-2022 di ECW ha sostenuto 10 scuole per la creazione di club del **Movimento educativo delle ragazze** (GEM), che hanno permesso alle ragazze di imparare a gestire la pressione dei coetanei, sviluppare sistemi di supporto e costruire autostima e fiducia. **Dei 918 diplomati del programma, 654 hanno riportato una diminuzione dei sintomi di disagio, con una riduzione media del 60,5%.**



Ukraine - Olha, 6, at school in Krasnohorivka, Donetsk region, Ukraine.
© Oksana Parafeniuk / Save the Children

Ucraina e Moldavia - Proteggere il diritto all'istruzione di bambine e bambini ucraini

La vita, il benessere e l'istruzione di oltre 5,7 milioni di bambini e bambine in età scolare in Ucraina sono stati messi a grave rischio dopo l'invasione della Russia nel febbraio 2022. **ECW ha risposto alla rapida evoluzione della situazione, fornendo l'accesso a spazi di apprendimento sicuri e sostegno psicosociale alle bambine e ai bambini colpiti dal conflitto.** Finora ha stanziato 6,5 milioni di dollari per la risposta educativa alla crisi ucraina.

Nella vicina **Moldavia**, ECW sta sostenendo il Ministero dell'Istruzione e i partner nell'**implementazione di un quadro normativo che permetta l'inclusione di bambine e bambini rifugiati nel sistema educativo nazionale.** Riconoscendo l'enorme pressione esercitata sul sistema educativo moldavo per accogliere le centinaia di migliaia di persone bisognose di un'istruzione, **la prima risposta di emergenza (FER) di ECW sta contribuendo a garantire che le ragazze e i ragazzi sfollati abbiano un accesso equo a opportunità di apprendimento inclusive, sicure e di qualità.**

Sud Sudan - Sostegno allo sviluppo degli insegnanti

In una delle crisi umanitarie più complesse al mondo, ECW ha sostenuto i partner del Sud Sudan nel migliorare l'accesso a un'istruzione inclusiva e di qualità per i bambini più vulnerabili, tra cui le bambine, i bambini sfollati e quelli con disabilità.

Il Programma di resilienza pluriennale (MYRP) di ECW in Sud Sudan, guidato da Save the Children, sostiene un **pacchetto olistico di interventi per migliorare le opportunità di apprendimento**, anche attraverso sistemi di **educazione alternativa formale e non formale**, riammettendo i bambini il cui accesso all'istruzione era stato sospeso e affrontando le barriere di genere e di disabilità nei contesti di apprendimento. **Il programma ha permesso a 1.437 studenti disabili di accedere all'istruzione** grazie alla fornitura di dispositivi di

assistenza e alla riabilitazione, e a **955 giovani madri che avevano abbandonato le scuole durante la pandemia di iscriversi nuovamente**.

Il programma affronta anche le sfide legate al mantenimento di insegnanti qualificati. **Nei primi due anni del programma, i partner hanno formato 2.576 insegnanti, assistenti didattici e insegnanti volontari** (465 donne e 2.111 uomini) su una serie di argomenti, tra cui la pedagogia, la pianificazione delle lezioni e le materie. I partecipanti sono stati sottoposti a un test pre e post formazione per misurare l'efficacia della formazione: l'83% dei partecipanti ha dimostrato un aumento di oltre il 50% della conoscenza degli approcci all'insegnamento e all'apprendimento incentrati sullo studente.

South Sudan - Female teachers pose for group photo after attending Continuous Professional Development Training organised by Community In Need Aid supported by ECW in Yirol East Country - Lakes state, South Sudan © Daniel Danis Okumu/Save the Children



ADERENTI CAMPAGNA GLOBALE PER L'EDUCAZIONE – ECW Italia

Campagna Globale per l'Educazione – ITALY:

ARCS - Children in Crisis – CBM Italia - CIFA Onlus - Cisl Scuola - ICEI - Magis – Mais Ong - Mani Tese - Oxfam Italia – Plan International - PRO.DO.C.S. - RE.TE.Ong - Save the Children Italia Onlus - Si-ghtsavers International Italia – VIS - WeWorld

Altre reti ed organizzazioni: Link2007, CINI, AOI, AVSI e CISP

Segretariato di Campagna: WeWorld

FONTI

AICS, Sviluppo Umano/Diritto all'Istruzione, sito web: <https://www.aics.gov.it/home-ita/settori/sviluppo-umano1/diritto-istruzione/>

Education Cannot Wait, *We Have Promises to Keep: Annual Results Report 2021*, Luglio 2022

Education Cannot Wait, *Strategic Plan 2023–2026 Achieving Results: A New Way of Working*, Settembre 2022

Education Cannot Wait, *Global Estimates: Number of crisis-affected children and adolescents in need of education support*, Giugno 2022

Education Cannot Wait, *222 Million Dreams: A Case for Investment 2023-2026*, Settembre 2022.

World Vision-100 Million-Global Campaign for Education United States, *Three Transformations for Whole-Child Support in Emergencies and Crises Our expectations of the Transforming Education Summit*, Settembre 2022

CAMPAGNA GLOBALE PER LA
EDUCAZIONE
GCE - Italy



CONTATTI

Emanuele Russo

Coordinatore italiano della Campagna Globale per l'Educazione
russo@cifaong.it

Erica Scigliuolo

Communications and Advocacy Specialist
Coordinatrice del Segretariato della GCE Italy per il sostegno a Education Cannot Wait
erica.scigliuolo@weworld.it